

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

| STANDARD FORMATIVO | |
|---|---|
| Denominazione Standard Formativo | Operatore dei servizi di Tanatoprassi |
| Livello EQF | 3 |
| Settore Economico Professionale | SEP 20 - Servizi alla persona |
| Area di Attività | ADA.20.02.07 - Erogazione di servizi di pompe funebri |
| Processo | Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e familiare |
| Sequenza di processo | Gestione ed erogazione di servizi funerari |
| Qualificazione regionale di riferimento | Operatore dei servizi di Tanatoprassi |
| Descrizione qualificazione | L'operatore dei servizi di tanatoprassi svolge attività di preparazione del cadavere al rito delle onoranze funebri. Si occupa dell'esecuzione di vari tipi di trattamento per la conservazione, presentazione estetica ed il buon mantenimento del cadavere. Il tanatoprattore è, anche in grado di gestire il proprio operato nel rispetto dei diversi riti funebri e delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, e di curare i rapporti con i dolenti. |
| Referenziazione ATECO 2007 | S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 5.4.7.2.0 - Addetti alle agenzie di pompe funebri |
| Codice ISCED-F 2013 | 1011 Domestic services |
| Durata minima complessiva del percorso (ore) | 90 |
| Durata minima di aula (ore) | 60 |
| Durata minima laboratorio (ore) | 0 |
| Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore) | 0 |
| Durata massima DAD aula | 0 |
| Durata massima FAD aula | 0 |
| Durata minima tirocinio in impresa (ore) | 30 |
| Durata minima stage + Laboratorio (ore) | 30 |
| Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti | Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga |
| Requisiti minimi didattici comuni a | Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali |

| | |
|--|---|
| tutte le UF/segmenti | |
| Requisiti minimi di risorse professionali | Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento |
| Requisiti minimi di risorse strumentali | È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati |
| Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti | 1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore dei servizi di Tanatoprassi" |
| Grado minimo d'istruzione previsto | - |
| Età minima prevista | - |
| Gestione dei crediti formativi | È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto |
| Eventuali ulteriori indicazioni | Normativa di riferimento: D.G.R. n. 441 del 12/10/2021 in attuazione della L.R. 12/01 e s.m.i. Il ricorso alla Didattica a Distanza (DaD) e' consentito nel limite del 30% del monte ore relativo alla formazione teorica esclusivamente con modalità sincrona. Ai sensi dell'art. 7, comma 3-ter, della l.r. n. 12/2001, e' previsto l'aggiornamento periodico - formazione continua (pari al 10% del monte ore previsto per la formazione iniziale), da svolgere ogni 3 anni, da parte degli operatori funerari e cimiteriali, in possesso di qualificazione professionale ed iscritti nel Registro regionale - Sezione Seconda - Elenco personale addetto. |
| ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE | |
| 1 - Gestire l'accoglienza del dolente 2 - Eseguire i vari tipi di trattamento per la conservazione del cadavere 3 - Analizzare il cadavere e individuare i trattamenti da realizzare | |

CORSI ANNUALITÀ

| Anno | Ore | Esame Intermedio |
|----------------|------------|-------------------------|
| 1° Anno | 90 | No |

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

| | |
|--|--|
| Denominazione unità formativa | Gestire l'accoglienza del dolente |
| Livello EQF | 3 |
| Denominazione unità di competenza | Gestire l'accoglienza del dolente (1088) |
| Risultato formativo atteso | Dolente accolto secondo le circostanze |
| Abilità | <ol style="list-style-type: none">1. Applicare tecniche di comunicazione interpersonale2. Gestire la problematica del lutto in relazione ai diversi riti funebri3. Applicare tecniche di accoglienza ed ascolto attivo |
| Conoscenze | <ol style="list-style-type: none">1. Normativa in materia di tutela della privacy2. Elementi di psicologia sociale3. Comunicazione empatica4. Riti funebri: tipologie e caratteristiche5. Tecniche di assistenza e accoglienza dei dolenti |
| Vincoli (eventuali) | |

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

| | |
|--|--|
| Denominazione unità formativa | Eseguire i vari tipi di trattamento per la conservazione del cadavere |
| Livello EQF | 3 |
| Denominazione unità di competenza | Eseguire i vari tipi di trattamento per la conservazione del cadavere (2962) |
| Risultato formativo atteso | Trattamento per la conservazione eseguito nel rispetto dei diversi riti funebri, delle norme di salute e di salvaguardia ambientale |
| Abilità | <ol style="list-style-type: none">1. Applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature2. Documentare con redazione di report gli interventi realizzati3. Adottare tecniche per l'applicazione di parrucche ed extension4. Utilizzare componenti chimici5. Applicare tecniche e procedure per il trattamento delle salme e dei cadaveri6. Applicare tecniche e procedure per la cosmesi e l'acconciatura del cadavere7. Utilizzare attrezzi ed accessori per la tanatoestetica e tanatoprassi8. Utilizzare i sistemi di drenaggio dei liquidi biologici e dei sistemi di iniezione del liquido di conservazione9. Curare l'igiene e la vestizione del cadavere |
| Conoscenze | <ol style="list-style-type: none">1. Elementi di chimica2. I materiali di risulta: tipologie, modalità di selezione, stoccaggio, smaltimento3. Elementi di anatomia e fisiologia umana4. Tecniche per l'applicazione di parrucche ed extension5. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività funebre, compresi i sistemi di sanificazione e disinfezione6. Riti funebri: tipologie e caratteristiche7. Caratteristiche dei vari tipi di trattamento per la conservazione della salma e del cadavere8. Caratteristiche dei vari tipi di trattamento per la cosmesi e l'acconciatura del cadavere9. Attrezzi ed accessori per la tanatoestetica e tanatoprassi10. Caratteristiche della sala di preparazione per la tanatoprassi11. Sistemi di drenaggio dei liquidi biologici e iniezione dei liquidi di conservazione12. Procedure di igiene e vestizione del cadavere |
| Vincoli (eventuali) | |

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

| | |
|--|---|
| Denominazione unità formativa | Analizzare il cadavere e individuare i trattamenti da realizzare |
| Livello EQF | 3 |
| Denominazione unità di competenza | Analizzare il cadavere e individuare i trattamenti da realizzare (2985) |
| Risultato formativo atteso | Cadavere analizzato per l'individuazione degli idonei trattamenti da realizzare |
| Abilità | <ol style="list-style-type: none">1. Utilizzare componenti chimici2. Collaborare con gli enti preposti (polizia mortuaria, autorità sanitaria,)3. Utilizzare attrezzi ed accessori per la tanatoestetica e tanatoprassi4. Applicare procedure di analisi del cadavere per individuare i trattamenti da effettuare5. Identificare il trattamento da effettuare secondo una lettura anatomica del corpo ed in base al rito funebre indicato6. Interpretare la documentazione sanitaria |
| Conoscenze | <ol style="list-style-type: none">1. Elementi di chimica2. Elementi di anatomia e fisiologia umana3. Elementi di legislazione in materia funeraria4. Nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività funebre, compresi i sistemi di sanificazione e disinfezione5. Caratteristiche dei vari tipi di trattamento per la conservazione della salma e del cadavere6. Attrezzi ed accessori per la tanatoestetica e tanatoprassi7. Tecniche di analisi del cadavere e di individuazione dei trattamenti da realizzare8. Documentazione sanitaria di accompagnamento al cadavere9. Cambiamenti corporali post mortem10. Caratteristiche della sala di preparazione per la tanatoprassi |
| Vincoli (eventuali) | |